



Bilancio di Sostenibilità 2025

Rendicontazione secondo lo Standard volontario di rendicontazione della sostenibilità per le PMI non quotate (VSME) Dicembre 2024.

© 2025 Point Costruzioni S.r.l. SB. All rights reserved.

Indice

INTRODUZIONE	3
Obiettivi del Bilancio	4
Lettera agli stakeholder	5
CHI SIAMO	7
Company Profile.....	7
Strategia e modello di business	9
Materialità.....	11
AMBIENTE	22
Cambiamento climatico	23
Risorse idriche	29
Uso delle risorse ed economia circolare.....	30
SOSTENIBILITÀ SOCIALI.....	32
Forza lavoro	33
Politiche e procedure	36
Salute e sicurezza	37
Contrattazione e formazione	38
GOVERNANCE	41
Condotta d’impresa	42
Struttura di Governance	43
NOTA METODOLOGICA.....	44
INDICE DEI CONTENUTI.....	45
Dichiarazione d’uso	45

INTRODUZIONE

In un contesto globale sempre più orientato alla sostenibilità, **le piccole e medie imprese (PMI)** svolgono un ruolo cruciale nella diffusione di pratiche responsabili e nella promozione di modelli di sviluppo sostenibile. Con questa **Rendicontazione di Sostenibilità**, la nostra società intende dare una risposta concreta all'esigenza di trasparenza e responsabilità, adottando due strumenti fondamentali aggiornati a dicembre 2024: **lo standard volontario ESRS per PMI non quotate (VSME)** e il documento **"Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche"** promosso dal Tavolo per la Finanza Sostenibile.

L'applicazione dello **standard VSME** ha reso possibile la costruzione di una rendicontazione calibrata sulla nostra dimensione aziendale, chiara e facilmente accessibile, capace di rappresentare in modo coerente i nostri impatti, i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità.

Parallelamente, il **"Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche"** costituisce un riferimento strategico per migliorare la relazione con il sistema bancario, integrando nella valutazione del merito creditizio anche i fattori ambientali, sociali e climatici. Questo approccio ci consente di orientare meglio gli investimenti, accedere a condizioni finanziarie più vantaggiose e rafforzare la nostra capacità di adattamento ai cambiamenti in atto.

Il documento si apre con una **Lettera rivolta agli Stakeholder**, pensata come occasione di ascolto e condivisione, per avviare un dialogo trasparente e costruttivo fondato sulla fiducia. Seguono i capitoli tematici, che guidano il lettore attraverso le principali aree ESG.

Nel capitolo **"Informazioni generali"** descriviamo chi siamo, la nostra identità aziendale, i valori che ci ispirano, la missione che perseguiamo e la visione che ci guida.

Nella sezione **"Analisi di rilevanza"** sono illustrati i risultati del processo che ha consentito di individuare i **temi materiali** più significativi per l'organizzazione e per i suoi stakeholder.

L'analisi ha riguardato la **valutazione degli impatti ambientali e sociali** (rilevanza d'impatto) con quella dei **rischi e delle opportunità di natura economico-finanziaria** (rilevanza finanziaria), offrendo una visione completa delle priorità strategiche in materia di sostenibilità e del loro contributo alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Pur non essendo prevista dallo standard **VSME**, l'organizzazione ha scelto di condurre l'**analisi di doppia rilevanza** riconoscendone il valore come **strumento strategico di governance e pianificazione sostenibile**.

L'attività è stata svolta seguendo **gli standard ESRS**, in particolare per quanto riguarda l'identificazione e la valutazione degli **IRO (Impatti, Rischi e Opportunità)**, al fine di garantire coerenza metodologica, trasparenza e allineamento ai principi della **CSRD**.

La sezione **"Informazioni ambientali"** fornisce un quadro puntuale e misurabile del nostro impatto sull'ambiente. Presentiamo dati e indicatori relativi alla gestione delle risorse naturali, ai consumi energetici fino alle emissioni per dimostrare l'effettività del nostro impegno nella riduzione dell'impronta ambientale.

Con le **"Informazioni sociali"**, poniamo al centro il nostro capitale umano, illustrando le politiche e le pratiche adottate in materia di salute, sicurezza, pari opportunità, inclusione e valorizzazione delle persone. Riteniamo che il benessere e il coinvolgimento dei collaboratori siano elementi fondamentali per una crescita aziendale sostenibile e condivisa.

La sezione **"Informazioni sulla governance"**, in cui presentiamo il nostro assetto organizzativo e i meccanismi di controllo che adottiamo per garantire una gestione trasparente, etica e responsabile. Una governance solida, coerente con i nostri principi, è per noi la base per costruire valore nel lungo periodo e rispondere alle aspettative di tutti gli stakeholder.

Completano il documento due sezioni di riferimento per garantire la massima trasparenza e usabilità della rendicontazione.

La **"Nota Metodologica"** illustra nel dettaglio l'approccio adottato per la costruzione di questo documento, fornendo una spiegazione approfondita della metodologia utilizzata.

Chiude il documento la tabella di **"Indice dei contenuti"**, ovvero una mappa completa e dettagliata di tutti gli indicatori e le informazioni presenti nel documento. Questo strumento consente ai lettori di navigare agevolmente tra i contenuti, individuando rapidamente le informazioni di interesse e verificando la completezza della nostra rendicontazione rispetto agli standard adottati.

Obiettivi del Bilancio

Il Bilancio ESG della nostra azienda si propone di raggiungere i seguenti obiettivi principali:

- **Trasparenza e Comunicazione** - Fornire una panoramica chiara e dettagliata delle nostre attività in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, garantendo una comunicazione trasparente con tutti gli stakeholder;
- **Conformità Normativa** - Assicurare la conformità con le direttive europee, in particolare con la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e gli standard volontari sviluppati da EFRAG, facilitando l'accesso alle informazioni necessarie per le valutazioni del merito di credito da parte delle banche;
- **Miglioramento delle Performance ESG** - Monitorare e migliorare le nostre performance ESG, identificando rischi e opportunità legati alla sostenibilità, e integrando le migliori pratiche settoriali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite;
- **Facilitazione del Dialogo con le Banche** - Agevolare il dialogo e la cooperazione con le istituzioni finanziarie, utilizzando strumenti come il "Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche" del MEF, per migliorare l'accesso a finanziamenti sostenibili e rafforzare la resilienza aziendale;
- **Sensibilizzazione e Formazione** - Incrementare la consapevolezza all'interno dell'organizzazione e tra i partner commerciali sull'importanza della sostenibilità, promuovendo iniziative di formazione e progetti pilota per accrescere le competenze in materia ESG;
- **Posizionamento Strategico** - Migliorare il posizionamento competitivo dell'azienda, offrendo prodotti e servizi che rispondano alle crescenti esigenze di sostenibilità del mercato e dei consumatori, contribuendo positivamente alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Lettera agli stakeholder

Cari Stakeholder, è con grande piacere che Vi presentiamo il nostro Bilancio ESG per l'anno duemilaventicinque. Questo documento rappresenta un passo significativo per la nostra azienda POINT COSTRUZIONI SRL nel percorso verso una maggiore trasparenza e responsabilità in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG). In un contesto globale sempre più attento alla sostenibilità, riteniamo che le piccole e medie imprese come la nostra abbiano un ruolo cruciale da svolgere. Abbiamo scelto di adottare standard rigorosi e linee guida sviluppate da EFRAG, insieme al "Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche" del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Questi strumenti ci permettono di allineare le nostre pratiche alle migliori normative internazionali e di rispondere efficacemente alle esigenze di trasparenza dei nostri stakeholder. Nel corso dell'anno passato, abbiamo lavorato intensamente per migliorare le nostre performance ESG, integrando criteri di sostenibilità in ogni aspetto della nostra operatività. Questo bilancio riflette i nostri sforzi per ridurre l'impatto ambientale, promuovere pratiche socialmente responsabili e mantenere elevati standard di governance. Siamo particolarmente orgogliosi dei progressi fatti nel coinvolgere i nostri dipendenti, partner commerciali e comunità locali, costruendo un futuro più sostenibile per tutti. La sostenibilità non è solo un obbligo, ma un'opportunità per innovare e crescere. Siamo convinti che l'impegno in questo ambito rafforzi la nostra posizione competitiva, offrendo prodotti e servizi che rispondano alle nuove aspettative di un mercato in rapida evoluzione. Desideriamo ringraziare tutti i nostri collaboratori, clienti, partner e stakeholder per il loro continuo supporto e impegno. La vostra fiducia è fondamentale per il nostro successo e ci spinge a migliorare costantemente. Guardiamo al futuro con ottimismo e determinazione, consapevoli che le sfide della sostenibilità possono essere affrontate con successo attraverso la collaborazione e l'innovazione.

Con stima, Filippo Di Antonio,

Amministratore Unico POINT COSTRUZIONI SRL



CHI SIAMO

Company Profile
Strategia e modello di business
Materialità

CHI SIAMO

Company Profile

La POINT COSTRUZIONI nata 2003, esprime al massimo le proprie potenzialità nella realizzazione di grandi e piccole opere, per privati ed enti pubblici nell'intero territorio nazionale (attualmente sono aperti cantieri in LOMBARDIA, PIEMONTE, VENETO, TOSCANA, UMBRIA, MARCHE, EMILIA ROMAGNA, LAZIO e ovviamente in ABRUZZO dove è protagonista della ricostruzione post-sisma).

Specializzata nella ristrutturazione e nel restauro conservativo, offre come punto di forza la consulenza completa per il cliente grazie al proprio Studio Tecnico che organizza e coordina ogni attività lavorativa. Questa organizzazione consente di essere molto competitivi in termini di qualità, di prezzo e di tempo, con il risultato di offrire ai committenti un plus che la differenzia dalle altre imprese edili.

Con tale struttura, selezionata e formata nel tempo, è stato possibile programmare autonomamente qualsiasi tipo di intervento soddisfacendo una vasta clientela, acquisendo un'elevata conoscenza sulle metodologie e sulle tecniche d'intervento in ogni fase lavorativa.

Ciò costituisce un bagaglio tecnico e di esperienza di un certo rilievo nell'affrontare le problematiche dell'intervento.

Base preparazione

IS.1 - Informazioni sui siti dell'impresa

IS.3 - Informazioni su sistemi di valutazione ESG e certificazioni ambientali, sociali e di condotta aziendale

Di seguito vengono presentati il **perimetro di rendicontazione** e le **informazioni societarie** che costituiscono la base di riferimento della presente rendicontazione di sostenibilità.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Perimetro temporale	01-01-2025 – 31-12-2025
---------------------	-------------------------

Perimetro societario	Rendicontazione su base individuale
----------------------	-------------------------------------

Tabella: Perimetro di rendicontazione

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Denominazione	Point Costruzioni S.r.l.
---------------	--------------------------

Codice Fiscale	02043230677
----------------	-------------

Partita IVA	02043230677
-------------	-------------

Forma giuridica	SRL
-----------------	-----

Settore	COSTRUZIONI
---------	-------------

Codice Ateco	41.00.00
--------------	----------

Codice NACE	41.00
-------------	-------

Attivo dello stato patrimoniale	8.520.148,00 euro
---------------------------------	-------------------

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.754.194,97 euro
--	-------------------

Numero di dipendenti al 31/12/2025	25
Paese in cui si svolge l'attività principale	Italia
Sede legale	Frazione Poggio San Vittorino 7, 64100 – Teramo (TE)

Tabella: informazioni societarie

In tabella le **sedi dell'organizzazione**.

DENOMINAZIONE	TIPO DI UNITÀ	LOCALIZZAZIONE					CODICE NACE (41.00)	DIPENDENTI
		Indirizzo	N.	Prov.	Paese	Coordinate (LAT, LONG)		
Sede operativa	Unità operativa	Via dei Mestieri	10	TE	Italia	42.702520660402236, 13.845615911716228	41.00	25

Tabella: Sedi aziendali

Nel perimetro di rendicontazione è stata inclusa la sede operativa e tutti i siti temporanei gestiti dall'organizzazione.

Le Certificazioni

Le certificazioni rappresentano strumenti di garanzia verso gli stakeholder, poiché attestano la conformità dell'organizzazione a standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale e assicurano che le pratiche adottate siano soggette a verifiche periodiche da parte di organismi terzi indipendenti.

L'insieme delle certificazioni ottenute contribuisce a rafforzare la trasparenza e la credibilità dell'azienda, consentendo una valutazione oggettiva delle performance e del livello di maturità dei sistemi di gestione.

La tabella seguente riporta gli elementi essenziali relativi alle certificazioni in essere, includendo l'ente di riferimento, lo standard applicato, l'ambito certificato e la tipologia.

O ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE	STANDARD	ATTIVITÀ CERTIFICATA	TIPOLOGIA CERTIFICAZIONE
RINA S.p.A.	UNI EN ISO 9001:2015	RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E RESTAURO DI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA	Governance
RINA S.p.A.	UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente)	RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E RESTAURO DI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA	Ambiente
RINA S.p.A.	UNI EN ISO 45001 (Salute e Sicurezza sul Lavoro)	RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E RESTAURO DI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA	Sociale
Certi W	SA 8000 (Responsabilità Aziendale) Sociale	RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E RESTAURO DI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA	Governance

RINA S.p.A.	UNI/PdR 125:2022 (Parità di genere)	MISURE PER GARANTIRE LA PARITA' DI GENERE NEL SEGUENTE CONTESTO LAVORATIVO: RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E RESTAURO DI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA	Sociale
-------------	--	--	---------

Tabella: Certificazioni

Strategia e modello di business

Attività principali

L'azienda offre principalmente due gruppi significativi di servizi. Il primo è la ristrutturazione di edifici residenziali, che comprende interventi di ammodernamento, miglioramento energetico e adeguamento funzionale di abitazioni private, condomini e strutture residenziali in generale. Il secondo servizio riguarda il restauro di beni immobili sottoposti a tutela, ovvero interventi specialistici finalizzati alla conservazione, valorizzazione e recupero di edifici storici o di particolare valore artistico e culturale, nel rispetto delle normative vigenti. Grazie a personale qualificato, l'azienda garantisce professionalità e attenzione alle specifiche esigenze di ciascun progetto, assicurando risultati di qualità.

Mercati principali

L'azienda opera principalmente nel mercato nazionale, concentrandosi su settori diversi per dare riscontro alle varie esigenze del panorama economico interno. La sua presenza sul mercato è caratterizzata da un'ampia gamma di offerte, strategie competitive e nuove iniziative. L'obiettivo primario dell'azienda è di mantenere e potenziare la propria posizione nel mercato nazionale, per garantire la sua sopravvivenza e successo a lungo termine. Pur essendo focalizzata sul mercato interno, l'azienda è sempre aperta a esplorare nuove aree geografiche e segmenti di mercato per espandere ulteriormente la sua attività.

Relazioni di business

La nostra azienda sviluppa relazioni di business solide e diversificate. Collaboriamo con fornitori locali per garantire qualità e rapidità nella fornitura dei prodotti, oltre a instaurare collaborazioni con fornitori strategici, fondamentali per l'innovazione e la competitività. Partecipiamo regolarmente ad appalti pubblici, ampliando così le opportunità di mercato e rafforzando la nostra presenza nel settore pubblico. I nostri principali clienti sono i clienti finali, a cui offriamo soluzioni personalizzate e servizi di alto livello. Utilizziamo diversi canali di distribuzione per assicurare una copertura efficiente e capillare del mercato, puntando sulla soddisfazione e la fidelizzazione.

Catena di fornitura

I nostri fornitori operano prevalentemente nei settori dei materiali edili, dei subappaltatori per la realizzazione di impianti tecnologici, nonché dei servizi di trasporto e smaltimento rifiuti. La gran parte di questi fornitori è localizzata sul territorio nazionale, garantendo così tempestività nelle forniture e facilità nei rapporti logistici e operativi. La scelta di fornitori nazionali favorisce inoltre una maggiore sostenibilità, riducendo i tempi di consegna e promuovendo la collaborazione con realtà locali specializzate e certificate nei rispettivi ambiti di appartenenza.

Gli elementi chiave della strategia di sostenibilità

La strategia di sostenibilità si fonda su diversi elementi chiave. L'inclusione e la parità di genere sono fondamentali per creare un ambiente di lavoro equo e rispettoso. Il benessere e la sicurezza dei lavoratori rappresentano una priorità, garantendo condizioni lavorative sicure e salutarie. La formazione su tematiche ESG permette di sensibilizzare il personale rispetto agli impatti ambientali, sociali e di governance. L'integrazione della sostenibilità nel business model assicura che le scelte aziendali siano coerenti con i principi etici e responsabili.

Mission

Evolvere costantemente nella conoscenza, nell'esperienza e nell'adozione di nuove metodologie e tecnologie al fine di fornire la più ampia gamma disponibile di servizi e strumenti utili al restauro e alla conservazione dei beni architettonici e monumentali.

Vision

Preservare il patrimonio storico-artistico e tramandare la cultura della conservazione in funzione dell'ottimizzazione delle risorse e della massimizzazione dell'impatto sociale dei progetti e degli interventi eseguiti.

Materialità

Per orientare in modo consapevole le proprie scelte strategiche, l'azienda ha condotto un'analisi di doppia rilevanza in linea con i principi degli ESRS, con l'obiettivo di mettere a fuoco i temi di sostenibilità che incidono maggiormente su ambiente e persone e che possono generare effetti significativi anche sul piano finanziario.

Il percorso si articola in tre momenti chiave:

- **comprensione del contesto**

Nella fase di comprensione del contesto, la definizione di una prima lista di temi potenzialmente rilevanti è avvenuta a partire dal settore di appartenenza e dal codice ATECO, integrando queste informazioni con un'ampia base documentale: quadro normativo e legale, documenti pubblici, articoli di settore e di stampa, benchmark specifici, trend di sostenibilità, pubblicazioni scientifiche e standard settoriali del Sustainability Accounting Standards Board (SASB). A ciò si affianca il contributo diretto dei principali portatori di interesse, le cui aspettative sono state raccolte e analizzate per arricchire la definizione delle priorità.

- **identificazione degli impatti rischi e opportunità (IRO)**

La fase di identificazione degli IRO ha consentito di mappare un ventaglio ampio di impatti, rischi e opportunità legati al settore in cui l'azienda opera, facendo riferimento sia a fonti interne sia a fonti esterne. Ogni elemento è stato poi collegato alle tematiche di sostenibilità previste dall'ESRS 1, garantendo coerenza con il framework europeo e una copertura completa delle dimensioni ambientali, sociali e di governance.

- **valutazione e determinazione della materialità**

Nella fase di valutazione e determinazione degli IRO, i temi individuati sono stati calati nel contesto aziendale specifico, valutandone la rilevanza sotto il profilo dell'impatto e della significatività finanziaria. In linea con gli ESRS, sono state definite soglie quantitative e qualitative per assegnare un livello di priorità a ciascun tema. La rilevanza degli impatti è stata analizzata considerando scala, portata, carattere irrimediabile e probabilità di accadimento, combinati in una media ponderata che ha permesso di posizionare i temi lungo una scala di rilevanza. La rilevanza finanziaria è stata valutata in base alla probabilità che l'evento si verifichi e all'entità degli effetti potenziali nel breve, medio e lungo termine.

L'azienda monitora l'evoluzione del contesto normativo, dei mercati e delle aspettative degli stakeholder, aggiornando periodicamente i temi materiali e le relative priorità per mantenere allineati strategia, modello di business e impegni di sostenibilità.

TEMA MATERIALE: CAMBIAMENTI CLIMATICI				SDGs:	
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari			
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi		
Maggiore consapevolezza sociale e partecipazione delle comunità grazie alla promozione della sostenibilità attraverso azioni concrete	Elevato consumo di energia da fonti fossili Emissioni di Co2eq soprattutto legate ad attività di cantiere	Accesso a finanziamenti e incentivi finanziari grazie all'adozione di strategie più sostenibili.	Aumento costi materiali, carbon tax Danni alle infrastrutture e interruzione delle operazioni a causa di eventi climatici estremi		

Tabella - Tema materiale - Cambiamenti climatici

TEMA MATERIALE: ENERGIA				SDGs:	
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari			
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi		
Riduzione delle emissioni di CO2eq tramite investimenti in tecnologie più efficienti, l'ottimizzazione dei processi produttivi e l'utilizzo di energia rinnovabile	Emissioni di gas ad effetto serra legate all'uso e/o produzione di energia da fonti fossili	Riduzione dei costi operativi e delle spese energetiche	Normative ambientali più severe sulle emissioni di carbonio e sugli obblighi di riduzione delle stesse		

Tabella - Tema materiale - Energia

TEMA MATERIALE: INQUINAMENTO				SDGs:	
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari			
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi		
Riduzione dell'inquinamento grazie all'investimento in tecnologie e utilizzo responsabile delle risorse per migliorare la qualità dell'ambiente e ridurre i rischi per la salute umana	Impatti negativi sulla salute per le comunità locali con conseguente riduzione della qualità della vita	Miglioramento dell'immagine aziendale	Sanzioni per violazione delle normative ambientali		

Tabella - Tema materiale – Inquinamento

TEMA MATERIALE: INQUINAMENTO DEL SUOLO		SDGs:	
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari	
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi
Miglioramento della salute pubblica grazie all'adozione di pratiche sostenibili per la riduzione dell'inquinamento del suolo Riduzione dell'inquinamento del suolo attraverso lo sviluppo e l'applicazione di procedure operative volte alla prevenzione degli incidenti che possano causare danni al suolo	Contaminazione del suolo, compromissione degli ecosistemi esistenti e riduzione della biodiversità	Accesso a incentivi governativi legati all'adozione di tecnologie e pratiche sostenibili per la gestione del suolo	Costi di bonifica dei terreni contaminati ed eventuali sanzioni per il mancato rispetto delle normative ambientali Danno reputazionale.

Tabella - Tema materiale - Inquinamento del suolo

TEMA MATERIALE: INQUINAMENTO DELL'ARIA		SDGs:	
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari	
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi
Riduzione delle sostanze inquinanti grazie all'adozione di buone pratiche e dotazioni tecnologiche a basso impatto	Impatti sulla salute pubblica a causa dell'esposizione prolungata della popolazione a inquinanti atmosferici	Ottenimento di punteggio in fase di gara grazie alle attività di reporting delle emissioni e alla definizione di strategie mirate alla loro riduzione	Esposizione a sanzioni, multe e restrizioni operative nonché a tasse e oneri per le emissioni di inquinanti Danno reputazionale.

Tabella - Tema materiale - Inquinamento dell'aria

TEMA MATERIALE: CONSUMO IDRICO		SDG	
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari	
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi
Contribuzione alla conservazione delle risorse idriche	Contribuzione all'esaurimento delle risorse idriche	Riduzione dei costi operativi e migliore resilienza nei confronti di eventuali restrizioni sull'uso dell'acqua	Rischi normativi legati agli obblighi di riduzione del consumo idrico

Tabella - Tema materiale - Consumo idrico

TEMA MATERIALE: RIFIUTI				SDGs: 
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari		
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi	
Riduzione della % di rifiuti destinati a smaltimento attraverso la corretta identificazione, differenziazione e stoccaggio Aumento della % di materiale riutilizzato in cantiere attraverso strategie di economia circolare (es: materiali caratteristici dell’edilizia storica)	Contaminazione potenziale di suolo, acqua, aria a seguito di mancato rispetto di procedure interne di gestione del rifiuto Elevata produzione di rifiuti da attività di demolizione	Riduzione di costi operativi grazie a strategia di riduzione dei rifiuti prodotti e riutilizzo di materiali potenzialmente destinati a rifiuto	Rischi reputazionali legati alle responsabilità di gestione inefficiente dei rifiuti Costi crescenti legati allo smaltimento e alla gestione dei rifiuti Sanzioni amministrative/penali	

Tabella - Tema materiale - Rifiuti

TEMA MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA				SDGs: 
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari		
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi	
Riduzione degli infortuni e delle malattie professionali grazie all’utilizzo di strumenti e attrezzature all’avanguardia	Infortuni gravi e mortali Denunce di malattie professionali	Migliore accesso ai mercati regolamentati con rigorosi standard di salute e sicurezza Miglior benessere dei lavoratori	Costi legati a cause legali per mancata conformità agli standard di salute e sicurezza nazionali Stop cantieri, sanzioni Danno reputazionale	

Tabella - Tema materiale - Salute e sicurezza

TEMA MATERIALE: <i>DIALOGO SOCIALE</i>		SDGs:  	
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari	
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi
Ambiente di lavoro positivo favorito dal dialogo tra lavoratori e datori di lavoro	Malcontento, conflitti e diminuzione della produttività dovuti alla mancanza di dialogo tra management e lavoratori Tensioni sociali tra lavoratori e azienda a causa della negazione della libertà di associazione Vertenze sindacali Scioperi	Riduzione del rischio di controversie legali	Cause legati a causa della violazione dei diritti lavorativi fondamentali Fermi operativi e costi aggiuntivi legati ad attività di sciopero dei lavoratori

Tabella - Tema materiale - Dialogo sociale

TEMA MATERIALE: <i>FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE</i>		SDGs:  	
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari	
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi
Sviluppo personale e professionale e miglioramento della carriera dei dipendenti Incremento della consapevolezza del personale in materia di SSL	Perdita di risorse, elevato turnover Incidenti legati alla mancata consapevolezza delle risorse relativamente ai temi di SSL	Miglioramento della produttività e riduzione degli errori operativi	Incremento costi legati al personale Sanzioni per mancata erogazione di formazione obbligatoria

Tabella - Tema materiale - Formazione e sviluppo delle competenze

TEMA MATERIALE: <i>DIVERSITÀ</i>		SDGs:  	
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari	
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi
Maggiore varietà di prospettive e idee innovative grazie ad una forza lavoro diversificata Presenza di politiche DEI	Discriminazione e riduzione delle opportunità per i gruppi sottorappresentati	Maggiore resilienza e capacità di adattamento ai cambiamenti di mercato grazie a una forza lavoro diversificata	Danno reputazionale a seguito di segnalazioni

Tabella - Tema materiale - Diversità

TEMA MATERIALE: <i>PARITÀ DI GENERE E PARITÀ DI RETRIBUZIONE PER UN LAVORO DI PARI VALORE</i>		SDGs:  	
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari	
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi
Maggiore equità e inclusione, migliore benessere lavorativo e riduzione delle disuguaglianze di genere	Malcontento e non coesione in azienda a causa della disparità retributiva tra i generi	Migliore punteggio in fase di gara legato allo sviluppo e all'applicazione di Politiche di parità di genere	Sanzioni legate al mancato rispetto delle normative sulla parità di genere e la parità retributiva

Tabella - Tema materiale - Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore

TEMA MATERIALE: <i>EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA</i>		SDGs:  	
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari	
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi
Riduzione del rischio di burnout e miglioramento della qualità della vita grazie ad un buon equilibrio tra vita professionale e vita privata	Contribuzione a livelli elevanti di stress, esaurimento e burn out tra i lavoratori dovuti alla mancanza di equilibrio tra vita professionale e vita privata	Aumento della produttività e riduzione del turnover del personale grazie ad un buon equilibrio tra vita professionale e vita privata	Aumento delle assenze per malattia dovuto alla mancanza di equilibrio tra lavoro e vita privata Aumento costi legati alla gestione del personale

Tabella - Tema materiale - Equilibrio tra vita professionale e vita privata

TEMA MATERIALE: <i>LAVORO MINORILE</i>		SDGs:  	
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari	
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi
Presenza di procedure interne per prevenire l'impiego di lavoro minorile Tutela dei diritti dei minori	Contributo al ciclo di povertà dei bambini coinvolti in pratiche di lavoro minorile Bassa scolarizzazione	Miglioramento della reputazione aziendale dovuto all'impegno per eliminare il lavoro minorile	Cause legali legate all'impiego di lavoro minorile Sanzioni e danno reputazionale
Tabella - Tema materiale - Lavoro minorile			

TEMA MATERIALE: <i>LAVORO FORZATO</i>			
SDGs:  			
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari	
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi
Poilitiche aziendali contro il lavoro forzato ed i diritti umani Presenza di un Social Performance Team equilibrato a tutela dei diritti dei lavoratori	Violazione dei diritti umani Compromissione della salute e benessere dei lavoratori soggetti ad abusi fisici e psicologici	Migliore attrattività dell'azienda per investitori e talenti grazie alla promozione di condizioni di lavoro eque e all'eliminazione e contrasto del lavoro formato	Conflitti e scioperi con conseguente interruzione delle attività produttive e costi operativi aggiuntivi

Tabella - Tema materiale - Lavoro forzato

TEMA MATERIALE: <i>ORARIO DI LAVORO</i>			
SDGs:  			
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari	
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi
Presenza di politiche aziendali di responsabilità sociale Migliore qualità della vita, soddisfazione e benessere generale dei dipendenti grazie ad orari di lavoro flessibili	Stanchezza e problemi di salute mentale e fisica tra i lavoratori a causa di un sovraccarico lavorativo	Aumento della produttività dei lavoratori, riduzione di stress e burnout grazie a orari di lavoro equilibrati e flessibili	Aumento dei costi legati alla salute dei dipendenti a causa di maggiori assenze per malattie dovute ad orari di lavoro non sostenibili Scioperi

Tabella - Tema materiale - Orario di lavoro

TEMA MATERIALE: <i>SALARI ADEGUATI</i>			
SDGs:  			
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari	
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi
Miglioramento del benessere e della qualità della vita dei lavoratori	Peggioramento del benessere sociale e delle condizioni di vita dei lavoratori	Maggiore fidelizzazione dei dipendenti e riduzione dei costi di turnover grazie all'offerta di salari adeguati	Sanzioni legate al mancato rispetto del CCNL Danno reputazionale

Tabella - Tema materiale - Salari adeguati

TEMA MATERIALE: <i>ALLOGGI ADEGUATI</i>			
SDGs:  			
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari	
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi
Migliore qualità della vita dei lavoratori grazie alla fornitura di alloggi sicuri e adeguati	Condizioni di lavoro non dignitose	Migliore produttività e ritenzione ed i lavoratori grazie all'offerta di alloggi adeguati	Danno reputazionale Cause legali

Tabella - Tema materiale - Alloggi adeguati

TEMA MATERIALE: <i>RISERVATEZZA</i>			
SDGs:  			
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari	
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi
Tutela dei diritti della persona in materia di trattamento dei dati personali	Data breach	Miglioramento del benessere psicologico dei dipendenti grazie alla garanzia di riservatezza dei dati personali Maggior fiducia da parte degli stakeholder	Sanzioni economiche Danno reputazionale legato alla violazione dei dati personali dei dipendenti

Tabella - Tema materiale - Riservatezza

TEMA MATERIALE: <i>INCIDENTI</i>			
SDGs: 			
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari	
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi

Promozione di un ambiente di lavoro sicuro ed equo grazie all'assenza di episodi corruttivi Equità e meritocrazia nell'ambiente lavorativo grazie all'assenza di episodi corruttivi Equa distribuzione dei benefici economici nelle comunità locali grazie all'assenza di episodi corruttivi	Danno economico a fornitori e partner a causa di episodi di corruzione Compromissione della sicurezza dei committenti e dei dipendenti a causa della riduzione della qualità dei prodotti o servizi dovuta a episodi di corruzione	Partecipazione a gare d'appalto pubbliche	Danni reputazionali Sanzioni amministrative Recessione contratti pubblici Esclusione da gare pubbliche
---	--	--	--

Tabella - Tema materiale - Incidenti

TEMA MATERIALE: PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE COMPRESA LA FORMAZIONE				SDGs: 	
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari			
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi		
Rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder grazie all'implementazione di pratiche di gestione e prevenzione della corruzione Protezione dei diritti dei lavoratori da pratiche di corruzione attiva e passiva in termini di assicurazione di equo accesso alle posizioni lavorative, equa retribuzione, ecc.	Violazione dei diritti dei lavoratori a causa di pratiche di corruzione Episodi di favoritismo e/o discriminazione	Miglioramento della reputazione aziendale grazie a pratiche di prevenzione, individuazione e formazione sulla corruzione attiva e passiva	Rischio di sanzione legale legato ad episodi di corruzione Rischio reputazionale connesso ad accuse ed episodi di corruzione Chiusura/ sospensione dell'attività		

Tabella - Tema materiale - Prevenzione e individuazione compresa la formazione

TEMA MATERIALE: CULTURA D'IMPRESA				SDGs: 	
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari			
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi		
Aumento del benessere e motivazione dei dipendenti grazie ad una cultura d'impresa forte e positiva e orientata alla sostenibilità Diminuzione dell'impatto ambientale e sociale grazie ad una cultura d'impresa forte e positiva e orientata alla sostenibilità	Diminuzione del benessere dei dipendenti a causa di una cultura d'impresa negativa o flebile	Miglioramento della produttività e riduzione dei costi legati al turnover del personale	Danno reputazionale Bassa produttività e aumento dei costi legati al turnover del personale		

Tabella - Tema materiale - Cultura d'impresa

TEMA MATERIALE: GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI, COMPRESA LE PRASSI DI PAGAMENTO		SDGs: 	
Impatto su Ambiente e Persone		R/O Finanziari	
Positivo	Negativo	Opportunità	Rischi
Incremento della sostenibilità lungo la catena di fornitura Contributo alla stabilità economica dei fornitori	Ritardi nei pagamenti e/o mancanza di trasparenza nelle relazioni commerciali	Miglioramento della sostenibilità aziendale Sviluppo di partnership strategiche	Rischio reputazionale legato alla cattiva gestione dei pagamenti

Tabella - Tema materiale - Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento

AMBIENTE

Cambiamento climatico

Risorse idriche

Uso delle risorse ed economia circolare

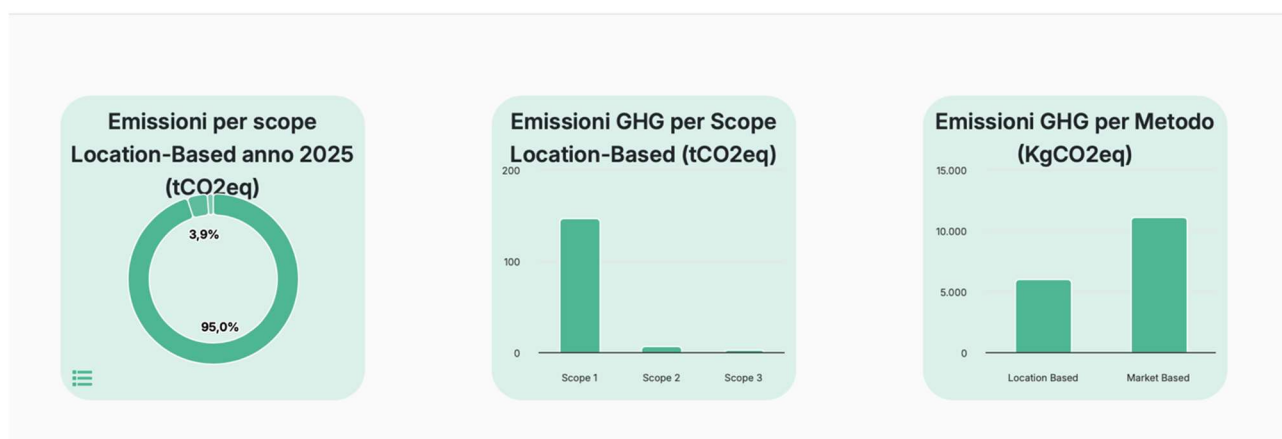
AMBIENTE



Temi materiali: Cambiamenti climatici, Energia, Inquinamento, Inquinamento del suolo, Inquinamento dell'aria, Consumo idrico, Rifiuti

Certificazioni: UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente)

Highlights



L'azienda persegue un approccio responsabile nei confronti dell'ambiente, integrando principi di tutela e gestione sostenibile delle risorse all'interno dei propri processi. Attraverso politiche e procedure dedicate, l'organizzazione promuove la prevenzione degli impatti ambientali, il miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse e la riduzione delle proprie emissioni.

A conferma del proprio impegno, l'azienda è certificata ISO 14001, standard internazionale che attesta l'adozione di un sistema di gestione ambientale strutturato e orientato al miglioramento continuo. Tale certificazione rappresenta un elemento chiave del percorso volto a garantire un'operatività sempre più sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

Si precisa che i dati riportati di seguito sono riferibili all'aggregazione dei dati raccolti per la sede operativa e per tutti i siti temporanei (cantieri) dell'anno rendicontato.

Cambiamento climatico

Energia ed emissioni gas serra

I.S. 4 - Livello di efficienza e prestazione energetica degli immobili in garanzia

I.S. 5 - Consumo totale di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili

La configurazione degli edifici aziendali incide in modo diretto sul profilo energetico complessivo dell'organizzazione. Ogni struttura, con le sue caratteristiche e prestazioni, contribuisce a definire il modo in cui l'energia viene utilizzata nei diversi contesti operativi. Per offrire una visione chiara del patrimonio immobiliare è stata realizzata una ricognizione delle sedi aziendali, riportando le informazioni disponibili sulla loro prestazione energetica. Questo consente di leggere in modo immediato come sono distribuiti gli edifici e quali livelli energetici li caratterizzano.

La tabella seguente raccoglie l'elenco delle strutture aziendali insieme ai relativi indicatori energetici.

NOME SEDE	METRATURA EDIFICIO	PRESTAZIONE ENERGETICA (KWH/M^2)	CLASSE ENERGETICA
Sede operativa	183,54	12,67	A

Tabella: Prestazione energetica degli edifici

La misurazione dei consumi energetici rappresenta un elemento essenziale per descrivere il profilo energetico dell'organizzazione e per comprendere in che modo le diverse fonti vengono utilizzate nelle attività aziendali.

Per garantire una visione completa e trasparente, sono stati rilevati i consumi suddividendoli per tipologia di fonte e per vettore energetico. La struttura della rilevazione consente di evidenziare il contributo delle diverse forme di energia e di offrire un quadro chiaro dell'uso complessivo delle risorse energetiche.

La tabella riportata di seguito presenta il dettaglio dei consumi in MWh con indicazione puntuale dei relativi vettori energetici.

CONSUMO DI ENERGIA IN MWh	FONTE DI ENERGIA	DETTAGLIO	QUANTITÀ (MWh)
Consumo energia da fonti non rinnovabili	Elettricità, vapore, calore, raffreddamento da fonti NON RINNOVABILI (senza certificato d'origine)	Elettricità	25,14
	Combustibili fossili direttamente consumati	Diesel	595
		Benzina	2,91
Totale Energia da fonti non rinnovabili			623,05

Tabella: Consumo di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili in MWh, in dettaglio

Point Costruzioni S.r.l quantifica le proprie emissioni di gas a effetto serra (GHG) in linea con lo standard internazionale GHG Protocol, adottando un approccio basato sui principi di rilevanza, completezza, coerenza, trasparenza e accuratezza.

L'inventario delle emissioni include tutte le attività, i siti e le unità operative rilevanti, come da perimetro di rendicontazione del presente rapporto.

Le emissioni sono classificate secondo le tre categorie previste dal GHG Protocol, nel presente documento vengono considerate le seguenti emissioni:

- **SCOPE 1:** emissioni dirette da fonti di proprietà o sotto il controllo dell'azienda;
- **SCOPE 2:** emissioni indirette derivanti dalla generazione di energia acquistata e consumata;
- **SCOPE 3:** altre emissioni indirette che si verificano lungo la catena del valore dell'impresa: beni e servizi acquistati (risorse idriche), rifiuti generati dalle operazioni e spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

Per le emissioni energetiche di Scope 2, il calcolo viene effettuato attraverso i seguenti metodi:

Location-based: utilizza i **fattori di emissione** relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica nell'area geografica di riferimento. I fattori riflettono il mix energetico nazionale (carbone, gas naturale, rinnovabili, ecc.) e sono generalmente forniti da autorità nazionali o enti tecnici.

Market-based: si basa sulle **specifiche scelte contrattuali** dell'azienda per l'approvvigionamento di energia, incluse eventuali forniture da fonti rinnovabili o l'acquisto di certificati di garanzia di origine. Questo metodo consente di misurare in modo puntuale l'impatto delle decisioni aziendali in termini di emissioni GHG.

Le emissioni di Scope 3 rendicontate includono le categorie: beni e servizi acquistati (risorse idriche), rifiuti generati dalle operazioni e spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

Per quanto riguarda le **risorse idriche**, i dati di attività utilizzati per il calcolo delle emissioni sono riportati nella sezione "Risorse idriche" del presente documento. I dati relativi ai **rifiuti** sono invece disponibili nella sezione "Uso delle risorse ed economia circolare" del bilancio.

In relazione al **pendolarismo dei dipendenti**, è stato somministrato un questionario finalizzato a raccogliere informazioni sulla distanza percorsa tra abitazione e luogo di lavoro e sul principale mezzo di trasporto utilizzato. Sulla base delle risposte fornite, sono state stimate le emissioni associate agli spostamenti casa-lavoro.

Si segnala la mancata disponibilità di dati relativi ai consumi generati dalle macchine operatrici per l'anno di rendicontazione considerato. L'organizzazione si propone di migliorare la raccolta dati per l'anno 2026.

Le emissioni sono calcolate sulla base di fattori di emissione riconosciuti a livello nazionale o internazionale e sono rendicontate distintamente per categoria.

EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA PER CATEGORIA		
Ambito di Emissione	Categoria	Emissioni di GHG tCO ₂ eq
Scope 1	Combustione mobile	145,89
Scope 2	Energia elettrica acquistata <i>Location based</i>	5,94
	Energia elettrica acquistata <i>Market Based</i>	11,09
Scope 3	Beni e servizi acquistati (Risorse idriche)	0,011
	Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	1,7
Totale Location-Based		153,54
Totale Market-Based		158,69

Tabella: Emissioni di GHG suddivisi per scope, categorie e per approccio Location-based e Market-based

Emissioni GHG per Scope (tCO2eq)		
Scope	Emissioni (tCO2eq)	Incidenza %
Scope 1	145,89	95%
Scope 2 Location Based	5,94	3,9%
Scope 3	1,711	1,1%
Totale	153,541	100%

Emissioni GHG per Metodo (KgCO2eq)		
Metodo	Emissioni (KgCO2eq)	Incidenza %
Location based	5939,66	34,9%
Market based	11.090,05	65,1%
Totale	17.029,71	100%

Intensità Emissioni su Fatturato Anno 2025

Intensità Emissioni su Fatturato Anno 2025	Quantità	UM
Emissioni totali (scope 1+scope2)	151,830036712	tCO2eq
Fatturato	7.754.194,97	Euro
Intensità Emissioni Location Based	0,00001958	tCO2eq/Euro
Intensità Emissioni Market Based	0,00000143	tCO2eq/Euro

Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra

I.S. 8 Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra

La definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni consente di descrivere con chiarezza il percorso intrapreso dall’organizzazione sul fronte climatico.
L’anno base funge da riferimento iniziale, mentre i target intermedi offrono una visione dell’evoluzione prevista nei diversi ambiti emissivi.
La tabella seguente presenta i target stabiliti per gli ambiti considerati, indicando l’anno di partenza, i livelli emissivi iniziali, l’anno di riferimento per l’obiettivo intermedio e la riduzione percentuale attesa, insieme alla stima delle emissioni nel relativo anno target.

OBIETTIVI DI RIDUZIONE TARGET INTERMEDIO					
Ambito	Anno base	Emissioni tCO2eq Anno Base	Anno target intermedio	Obiettivo Riduzione (%) target intermedio	Emissioni tCO2eq nell'anno target intermedio
Scope 1	2025	145,89	2028	2%	142,97

Tabella: Obiettivi di riduzione Target intermedio

Nel contesto della nostra strategia climatica, gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra rappresentano una componente fondamentale del nostro impegno verso la sostenibilità ambientale. Analizzando i dati relativi allo Scope 1, il nostro anno base è stato fissato al 2025, con emissioni registrate pari a 145,89 tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂eq). L'obiettivo intermedio stabilito per il 2028 prevede una riduzione delle emissioni del 2%, che si traduce in un'attesa di emissioni pari a 142,97 tCO₂eq. Questo obiettivo intermedio non solo rappresenta un quantitativo specifico di riduzione, ma funge anche da tappa di monitoraggio fondamentale nel nostro percorso complessivo di riduzione delle emissioni. La riduzione del 2% rispetto all'anno base implica un impegno concreto e misurabile che ci consente di valutare l'efficacia delle nostre strategie e delle azioni intraprese per migliorare la nostra performance ambientale. Il target intermedio del 2028 è quindi cruciale per mantenere il nostro impegno verso una diminuzione progressiva delle emissioni, garantendo al contempo trasparenza e accountability nel nostro bilancio ESG. Attraverso il monitoraggio di questo parametro, possiamo adeguare le nostre strategie e assicurare che siamo sulla giusta traiettoria per raggiungere gli obiettivi a lungo termine di sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale.

Oltre ai **target intermedi**, l’organizzazione definisce anche **obiettivi di lungo periodo** che delineano la traiettoria complessiva di riduzione delle emissioni.

L’anno base permette di mantenere un riferimento costante nel tempo, mentre il **target finale** rappresenta il traguardo verso cui convergono le azioni previste nei diversi ambiti emissivi.

La tabella seguente riporta gli obiettivi finali associati agli ambiti considerati, includendo l’anno di partenza, i valori emissivi iniziali, l’anno previsto per il raggiungimento del target e la riduzione percentuale attesa, insieme alla stima delle emissioni nell’anno di riferimento.

OBIETTIVI DI RIDUZIONE TARGET FINALE					
Ambito	Anno base	Emissioni tCO2eq Anno Base	Anno target FINALE	Obiettivo Riduzione (%) target FINALE	Emissioni tCO2eq nell'anno target FINALE
Scope 1	2025	145,89	2030	4%	140,05

Tabella: Obiettivi di riduzione Target finale

Rischio climatico

I.S. 9 - Azioni e risorse finanziarie per ridurre il rischio fisico e di transizione

La valutazione dei rischi fisici legati ai cambiamenti climatici consente di mettere a fuoco le conseguenze che eventi estremi o fenomeni graduali possono generare sulle attività dell’organizzazione.

La tabella seguente riunisce le informazioni relative agli eventi considerati, agli impatti attesi, ai metodi di analisi utilizzati, agli orizzonti temporali di riferimento e alle misure di risposta indicate. Questa rappresentazione offre una lettura immediata delle principali esposizioni e delle azioni intraprese per affrontarle.

Tipologia di rischio fisico	Evento	Descrizione/im patti attesi	Metodo di valutazione	Descrizione dei rischi finanziari connessi	Valutazione di eventuali rischi finanziari connessi	Azioni di mitigazione e e/o adattamento intraprese
Rischi fisici acuti	Alluvione	Danni diretti a impianti, magazzini e infrastrutture	Analisi qualitative	Danni a immobili e attrezzature	Rischio Medio	Piani di emergenza per la gestione di allagamenti, black-out e incendi, incluse misure di evacuazione e continuità operativa.
Rischi fisici acuti	Sisma	Danni diretti a impianti, magazzini e infrastrutture	Analisi qualitative	Lesioni gravi a infrastrutture, mezzi e risorse umane	Rischio Medio	Piani di emergenza per la gestione di allagamenti, black-out e incendi, incluse misure di evacuazione e continuità operativa.
Rischi fisici acuti	Inondazione	Danni diretti a impianti, magazzini e infrastrutture	Analisi qualitative	Danni a infrastrutture e attrezzature. Blocco cantieri per inaccessibilità.	Rischio Medio	Piani di emergenza per la gestione di allagamenti, black-out e incendi, incluse misure di evacuazione e continuità operativa.

Rischi fisici acuti	Frana	Danni diretti a impianti, magazzini e infrastrutture	Analisi qualitative	Danni a infrastrutture e attrezzature. Blocco cantieri per inaccessibilità.	Rischio Medio	Piani di emergenza per la gestione di allagamenti, black-out e incendi, incluse misure di evacuazione e continuità operativa.
---------------------	-------	--	---------------------	---	---------------	---

Tabella: Rischi climatici - Rischi fisici

I.S. 10 - Coperture assicurative contro il rischio fisico

La gestione dei rischi fisici legati ai cambiamenti climatici comprende anche la valutazione delle coperture assicurative disponibili per tutelare l'organizzazione da eventi potenzialmente dannosi. Fenomeni acuti, come alluvioni o incendi, e dinamiche croniche, come aumento delle temperature medie, possono incidere in modo significativo sulle infrastrutture, sulle attività operative e sulla continuità dei servizi.

La tabella seguente riporta i principali rischi fisici presi in considerazione ai fini assicurativi, distinguendo tra eventi improvvisi e fenomeni di lungo periodo. Questa panoramica consente di comprendere quali tipologie di eventi rientrano nel perimetro di rischio valutato e quale livello di protezione l'organizzazione può associare a ciascuna categoria.

Tipologia di rischio fisico	Evento	Data inizio e data scadenza	Importo assicurato (migliaia di EUR)	Massimale assicurato (migliaia di EUR)	Franchigia (migliaia di EUR)
Rischi fisici acuti	Alluvione	30/03/2025 - 30/12/2025	460.000	460.000	46.000
Rischi fisici acuti	Sisma	30/03/2025 - 30/12/2025	460.000	460.000	69.000
Rischi fisici acuti	Inondazione	30/03/2025 - 30/12/2025	460.000	460.000	69.000
Rischi fisici acuti	Frana	30/03/2025 - 30/12/2025	460.000	460.000	69.000

Tabella: Rischi climatici - Coperture assicurative

Risorse idriche
Acqua

I.S. 16 - Volume annuo di prelievi idrici annuali da zone ad elevato stress idrico

Point Costruzioni S.r.l. monitora il consumo di risorse idriche presso le proprie sedi operative, con l’obiettivo di garantire un utilizzo responsabile dell’acqua e di valutare eventuali impatti ambientali associati.

La tabella seguente riporta il volume annuo di prelievo idrico (espresso in metri cubi) e l’eventuale prelievo in aree soggette a stress idrico, secondo le definizioni riconosciute a livello internazionale.

PRELIEVI IDRICI	VALORE	UNITÀ DI MISURA
Totale annuo	55	m3/anno
di cui aree ad elevato stress idrico	0	m3/anno

Tabella: Prelievi idrici

Uso delle risorse ed economia circolare

I.S. 22: Percentuale di rifiuti destinati a smaltimento e di rifiuti riciclati durante l'anno

Nel corso dell'esercizio di riferimento, Point Costruzioni S.r.l ha monitorato con attenzione la quantità e la tipologia di rifiuti generati dalle proprie attività, in linea con i principi di responsabilità ambientale e gestione sostenibile delle risorse. La rendicontazione dei rifiuti è suddivisa tra rifiuti portati a smaltimento e rifiuti riciclati/riutilizzati, e ove presente, la produzione dei rifiuti pericolosi e radioattivi. La tabella sottostante riporta i dati, suddivisi per destinazione del rifiuto:

DESTINAZIONE RIFIUTI	VALORE	UNITÀ DI MISURA
Rifiuti portati a smaltimento	0	ton / anno
Rifiuti riciclati/riutilizzati	1001,772	ton / anno
Rifiuti totali	1001,772	ton / anno
Percentuale di rifiuti portati a smaltimento	0	%
Percentuale di rifiuti riciclati	100	%

Tabella: Rifiuti suddivisi per destinazione nel fine vita

TIPOLOGIA RIFIUTI	VALORE	UNITÀ DI MISURA
Rifiuti pericolosi	0	ton / anno
Rifiuti non pericolosi	1001,77	ton / anno
Rifiuti radioattivi	0	ton / anno
Totale rifiuti prodotti	1001,772	ton / anno

Tabella: Rifiuti suddivisi in pericolosi, non pericolosi e radioattivi

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Forza lavoro

Politiche e procedure

Salute e sicurezza

Contrattazione e formazione

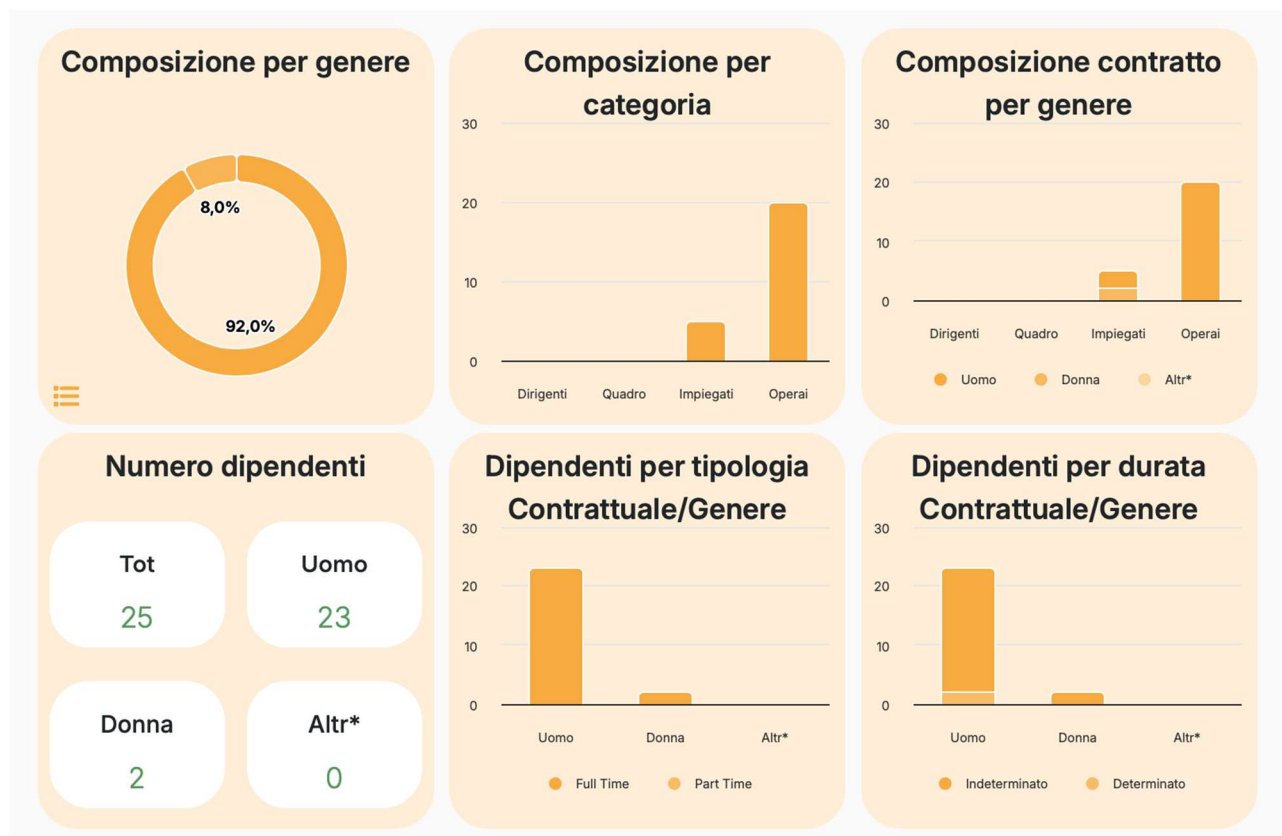
SOSTENIBILITÀ SOCIALI



Temi materiali: Salute e sicurezza, Dialogo sociale, Formazione e sviluppo delle competenze, Diversità, Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore, Equilibrio tra vita professionale e vita privata, Lavoro minorile, Lavoro forzato, Orario di lavoro, Salari adeguati, Alloggi adeguati, Riservatezza

Certificazioni: UNI EN ISO 45001 (Salute e Sicurezza sul Lavoro), SA8000 (Responsabilità sociale d'impresa) UNI/PdR 125:2022 (Parità di genere)

Highlights



Forza lavoro

Caratteristiche generali

I.S. 35: Numero di dipendenti a tempo indeterminato e determinato, per genere e inquadramento

I.S. 29 - Numero di dipendenti parte di “categorie protette” oltre le richieste di legge

Point Costruzioni S.r.l. analizza la composizione della propria forza lavoro con un focus specifico sulla parità di genere, sull’inclusione e sulla trasparenza delle informazioni occupazionali.

La tabella seguente fornisce una panoramica dettagliata del numero di dipendenti suddivisi per genere, in base alle informazioni comunicate volontariamente dai lavoratori, e per tipologia contrattuale (tempo determinato e indeterminato), durata (full-time e part-time) e categoria professionale (dirigenti, quadri, impiegati, operai). Questa rendicontazione consente di valutare la distribuzione interna delle risorse umane, supportando l’azienda nella definizione di politiche attive per l’equità, la valorizzazione delle diversità e lo sviluppo del capitale umano.

Numero di dipendenti per tipologia di contratto, per genere e inquadramento	Donne (Nr.)	Uomini (Nr.)	ALTR* (Nr.)	Totale (Nr.)
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	2	3	0	5
Operai	0	20	0	20
Totale dipendenti	2	23	0	25

Di cui a tempo Indeterminato	Donne (Nr.)	Uomini (Nr.)	ALTR* (Nr.)	Totale (Nr.)
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	2	3	0	5
Operai	0	18	0	18
Totale dipendenti a tempo indeterminato	2	21	0	23

Di cui a tempo Determinato	Donne (Nr.)	Uomini (Nr.)	ALTR* (Nr.)	Totale (Nr.)
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	0
Operai	0	2	0	2
Totale dipendenti a tempo determinato	0	2	0	2

Di cui Full-Time	Donne (Nr.)	Uomini (Nr.)	ALTR* (Nr.)	Totale (Nr.)
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	2	3	0	5
Operai	0	20	0	20
Totale dipendenti Full-time	2	23	0	25

Di cui Part-Time	Donne (Nr.)	Uomini (Nr.)	ALTR* (Nr.)	Non comunicato (Nr.)	Totale (Nr.)
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	0	0
Operai	0	0	0	0	0
Totale dipendenti Part-Time	0	0	0	0	0

Tabella: Numero di dipendenti suddivisi per genere e categoria contrattuale

La forza lavoro della nostra azienda si compone di un totale di 25 dipendenti, con una chiara predominanza di lavoratori di sesso maschile, che rappresentano 23 unità, rispetto alle 2 unità di sesso femminile. Non sono presenti dipendenti che si identificano in un genere diverso o che non hanno comunicato il proprio genere. Analizzando la tipologia contrattuale, emerge che la quasi totalità dei nostri dipendenti, pari a 23 persone, è assunta con contratto a tempo indeterminato, mentre solo 2 dipendenti sono impiegati con contratto a tempo determinato. Tutti i dipendenti lavorano a tempo pieno, non risultando alcun impiego part-time all'interno della nostra organizzazione. In termini di categorie professionali, la nostra forza lavoro è composta da 5 impiegati e 20 operai.

Attualmente, non sono presenti quadri o dirigenti tra i dipendenti attivi, né vi sono dipendenti appartenenti a categorie protette. Questa composizione riflette l'attuale struttura organizzativa e le esigenze operative dell'azienda, mantenendo un impegno verso la sostenibilità e l'inclusione, pur non avendo al momento una rappresentanza di alcune categorie professionali e di genere.

Politiche e procedure

Politiche e processi sui diritti umani

I.S. 26- Politiche e/o procedure volte a promuovere e garantire il rispetto dei diritti dei propri lavoratori

I.S. 36: Implementazione di iniziative con impatti sulla propria forza lavoro

Nel contesto delle politiche e procedure volte a promuovere e garantire il rispetto dei diritti dei propri lavoratori, l'azienda ha adottato misure significative nelle aree delle condizioni di lavoro e della parità di trattamento e di opportunità. Per quanto riguarda le condizioni di lavoro, l'azienda si impegna a rispettare la contrattazione collettiva e a garantire orari di lavoro equi attraverso la Politica per la responsabilità sociale d'impresa. Questa politica non solo stabilisce linee guida per il miglioramento delle condizioni lavorative, ma funge anche da iniziativa chiave per assicurare che tali standard siano mantenuti e rispettati. Parallelamente, l'azienda ha implementato una Politica per la parità di genere, che affronta la sotto-dimensione della parità di trattamento e di opportunità per tutti. Questa politica mira a garantire la parità di genere e la parità di retribuzione per un lavoro di pari valore, riflettendo l'impegno dell'azienda a promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo. L'iniziativa associata a questa politica sottolinea ulteriormente l'importanza di rimuovere le barriere di genere e di creare opportunità uguali per tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere. Attraverso queste politiche e iniziative, l'azienda dimostra un chiaro impegno verso il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e la promozione della parità di trattamento, contribuendo così a un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo.

Il meccanismo di gestione dei reclami è un sistema robusto ed efficace che aiuta a risolvere le controversie e affrontare le violazioni di leggi o regolamenti. Questo sistema si occupa di questioni gravi quali reati e casi di corruzione o frode, nonché di situazioni che pongono a rischio la salute e la sicurezza dei lavoratori. Si avvale di vari canali di segnalazione interni, assicurando che i reclami possano essere inviati in modo conveniente e confidenziale. Il sistema prevede anche la designazione di un responsabile, che controlla e coordina l'intero processo di gestione dei reclami. Questa figura è responsabile dell'analisi delle segnalazioni ricevute, dell'avvio delle indagini relative, e dell'attuazione delle azioni correttive necessarie per affrontare le questioni sollevate.

Gravi incidenti negativi sui diritti umani

I.S. 27 Numero di casi legati alla violazione dei diritti umani che hanno terminato provvedimenti definitivi e risarcimenti a carico dell'impresa

Nel periodo di rendicontazione, dalle verifiche effettuate non emergono episodi di violazione dei diritti umani per i quali l'organizzazione sia stata ritenuta responsabile, né all'interno delle proprie attività né lungo la catena di fornitura. Di conseguenza, non si registrano casi che abbiano comportato provvedimenti definitivi o l'erogazione di risarcimenti a carico dell'impresa in relazione ai temi analizzati. Questa dichiarazione riflette le informazioni disponibili e le attività di controllo svolte, coerentemente con le pratiche adottate nella gestione dei rapporti interni e con i partner della catena del valore.

Salute e sicurezza

I.S. 32 Numero di infortuni sul lavoro comunicati all’Inail nell’anno

I.S. 33 Numero di giornate perse a causa di infortuni e/o malattie professionali nell’anno

I.S. 34 Numero di decessi dovuti a incidenti sul lavoro e/o malattie professionali nell’anno

Nel contesto delle attività aziendali, la salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano una priorità fondamentale, riflettendo l'impegno costante verso la tutela del benessere dei dipendenti. I dati raccolti per l'anno in esame evidenziano risultati particolarmente positivi in questo ambito. Non si sono registrati decessi legati ad infortuni o malattie, né sono stati segnalati casi di malattia professionale. Il tasso di infortuni registrabili si attesta a zero, confermando l'efficacia delle misure preventive adottate. Inoltre, non vi sono state giornate perse per malattia o infortunio, un indicatore chiave della capacità dell'azienda di garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre. Questi risultati testimoniano l'efficacia delle politiche di prevenzione e il forte impegno verso la creazione di un ambiente lavorativo che promuove la salute e il benessere dei propri collaboratori.

KPI Salute e Sicurezza	Totale (Nr.)
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0
Numero casi di malattia professionale	0
Numero di giornate perse a causa di infortuni e/o malattie professionali	0
Numero di decessi dovuti a infortuni e malattie professionali	0

Tabella: Infortuni e malattie professionali

Contrattazione e formazione

Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

I.S. 28 - Numero di lavoratori a cui si applicano contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL)

Nel contesto del nostro sistema di gestione del personale, la contrattazione collettiva riveste un ruolo fondamentale nella definizione delle condizioni lavorative, garantendo trasparenza e uniformità nei rapporti di lavoro. Attualmente, l'intera forza lavoro interna, composta da 25 dipendenti, beneficia della copertura offerta dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) specifico per il settore "Edilizia PMI CONFAPI". Questo dato evidenzia un impegno totale verso la conformità contrattuale, assicurando che tutti i dipendenti godano delle tutele e dei benefici previsti da tale accordo. Per quanto riguarda i lavoratori esterni, al momento non vi è alcuna presenza di personale che rientri sotto la copertura dei contratti collettivi, risultando in una percentuale di copertura pari a zero. Questo riflette una struttura organizzativa che si avvale esclusivamente di risorse interne per le proprie attività operative. Non sono stati segnalati casi di dipendenti che percepiscono un superminimo, pertanto non vi sono percentuali da riportare in questo ambito specifico. Questo aspetto sottolinea un'applicazione uniforme delle condizioni contrattuali previste dal CCNL di riferimento, senza deviazioni individuali rispetto agli standard retributivi stabiliti. In sintesi, l'adesione completa al contratto collettivo rappresenta un elemento chiave della nostra politica di gestione delle risorse umane, contribuendo a creare un ambiente di lavoro equo e regolamentato, in linea con i principi di sostenibilità e responsabilità sociale.

Indicatori Contrattazione collettiva	Totale (Nr.)
Numero di dipendenti	25
Numero di dipendenti coperti da CCNL	25
CCNL Applicato	Edilizia PMI CONFAPI
% dipendenti coperti da CCNL	100
Numero lavoratori esterni	0
Numero lavoratori esterni coperti da CCNL	0
% lavoratori esterni coperti da CCNL	0

Tabella: Contrattazione collettiva

I.S. 30 - Percentuale di divario retributivo medio di genere per inquadramento

Nel contesto della gestione delle risorse umane, il tema del divario retributivo di genere rappresenta un aspetto cruciale da monitorare e affrontare per promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo. La presente analisi si focalizza sulla valutazione delle differenze retributive tra donne e uomini per diversi livelli di inquadramento professionale, basandosi sui dati di retribuzione media oraria disponibili. Per

quanto concerne il livello impiegatizio, unico livello per mansione paragonabile, emerge un divario retributivo medio di genere pari a -6,68%, indicando che, in media, le donne impiegate guadagnano più degli uomini nello stesso inquadramento.

Tuttavia, la mancanza di dati per gli altri inquadramenti professionali limita la possibilità di una valutazione complessiva e dettagliata del divario retributivo di genere all'interno dell'organizzazione. È auspicabile un ampliamento della raccolta dati per consentire una più completa comprensione e gestione delle dinamiche retributive di genere.

I.S. 31 - Numero medio di ore di formazione per dipendente

Nel contesto delle nostre pratiche di sviluppo e valorizzazione delle competenze, la formazione continua rappresenta un elemento cardine per garantire la crescita professionale dei nostri dipendenti. La distribuzione delle ore di formazione tra i generi evidenzia una significativa differenza nel numero di ore dedicate alla formazione obbligatoria e non obbligatoria. Le donne hanno partecipato a un totale di 6 ore di formazione obbligatoria, mentre gli uomini hanno accumulato 232 ore nello stesso ambito. Per quanto riguarda la formazione non obbligatoria, le donne hanno dedicato 4 ore, mentre gli uomini non hanno partecipato ad attività di questo tipo.

Sebbene i valori medi complessivi non siano stati riportati, i dati disponibili ci offrono una panoramica chiara delle attuali dinamiche formative all'interno della nostra organizzazione, sottolineando l'importanza di promuovere un accesso equo alle opportunità di sviluppo professionale per tutti i dipendenti.

Numero medio di ore di formazione per dipendente divise per genere	
Formazione Obbligatoria	Totale (Nr.)
Donne	6
Uomini	232
Formazione non obbligatoria	Totale (Nr.)
Donne	4
Uomini	0

Tabella: Numero medio di ore di formazione per dipendente divise per genere

GOVERNANCE

Condotta d'impresa
Struttura di Governance

GOVERNANCE



Temi materiali: Incidenti, Prevenzione e individuazione compresa la formazione, Cultura d'impresa, Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento

Certificazioni: UNI EN ISO 9001:2015, SA 8000 (Responsabilità Sociale Aziendale)

COMPOSIZIONE PER GENERE DELLA GOVERNANCE		
Genere	Numero membri	Incidenza %
Donne	0	0%
Uomini	1	100%
Altr*	0	0%
Totale	1	100%

SUDDIVISIONE MEMBRI GOVERNANCE INDIPENDENTI E NON INDIPENDENTI		
Tipologia	Numero membri	Incidenza %
Indipendenti	1	100%
Non Indipendenti	0	0%
Totale	1	100%

SUDDIVISIONE MEMBRI GOVERNANCE ESECUTIVI E NON ESECUTIVI		
Tipologia	Numero membri	Incidenza %
Esecutivi	1	100%
Non Esecutivi	0	0%
Totale	1	100%

Condotta d'impresa

Condanne e multe per corruzione e concussione

I.S. 40: Sanzioni pecuniarie e interdittive per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva e per violazioni di norme in materia ambientale

Correttezza e trasparenza orientano il modo in cui l'organizzazione affronta i temi legati alla corruzione e alla concussione. Non risultano condanne, sanzioni economiche o misure interdittive su questi aspetti, a conferma dell'attenzione verso comportamenti responsabili e in linea con le regole nello svolgimento delle attività aziendali.

Ricavi provenienti da determinati settori ed esclusione dai parametri di riferimento UE

L'attività economica dell'organizzazione rientra nel settore individuato dal codice NACE 41.00. In base a tale inquadramento e alla composizione dei ricavi, l'azienda **non è esclusa** dai parametri di riferimento dell'Unione Europea allineati all'Accordo di Parigi.

Ciò significa che l'organizzazione non supera le soglie di ricavi stabilite dalla normativa europea per le attività considerate ad alta intensità emissiva, come quelle legate ai combustibili fossili o alla produzione di energia elettrica con elevati livelli di emissioni di gas a effetto serra, come definite dal Regolamento delegato (UE) 2020/1818.

Questa informazione consente di collocare in modo chiaro il posizionamento dell'azienda rispetto ai criteri europei di riferimento e di offrire agli stakeholder una lettura trasparente del profilo economico e settoriale dell'organizzazione.

Struttura di Governance

Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo

I.S. 2 - Informazioni sulla struttura organizzativa e di governance dell'impresa

La struttura organizzativa dell'impresa è formalizzata tramite un organigramma, approvato dalla Direzione, che delinea chiaramente le linee di responsabilità e le relazioni interne. Al vertice dell'organizzazione si trova l'Amministratore Unico, figura centrale che guida l'azienda grazie a una vasta gamma di competenze specialistiche. Queste includono la gestione strategica, il diritto societario, la finanza e la sostenibilità, assicurando una leadership informata e multidisciplinare.

Le responsabilità in materia di sostenibilità sono attribuite a una o più figure di riferimento dedicate, incaricate di presidiare i temi ESG e di supportare l'organizzazione nell'attuazione delle iniziative correlate. Queste figure operano senza una struttura organizzativa di supporto formalmente dedicata, collaborando con le funzioni aziendali competenti.

Al momento Point Costruzioni S.r.l. non prevede l'introduzione di una figura o di un team specificamente dedicato alla sostenibilità. I temi ESG vengono gestiti all'interno dell'attuale struttura di governance e operativa, attraverso il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti e degli organi di gestione esistenti.

I.S. 38: Codice etico, modello di organizzazione e controllo 231 e/o di procedure in materia di anticorruzione e sistemi whistleblowing

Nel contesto del nostro impegno verso la sostenibilità e la responsabilità etica, Point S.r.l. adotta un Codice Etico che guida la conduzione delle attività aziendali in conformità con i principi e le norme di comportamento riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. Approvato dalla Direzione, questo documento, sebbene non disponibile sul sito web aziendale, rappresenta un pilastro fondamentale nella governance della nostra organizzazione. Esso sottolinea l'importanza della responsabilità etico-sociale e della salvaguardia ambientale, promuovendo una gestione orientata al bilanciamento degli interessi legittimi dei portatori d'interesse e della collettività in cui operiamo. Il Codice Etico di Point S.r.l. è improntato su un ideale di rispetto di tutti gli interessi delle parti coinvolte, assicurando che le prestazioni di dipendenti e collaboratori siano caratterizzate da diligenza, competenza, professionalità ed efficienza. Questo approccio non solo garantisce un'immagine aziendale corretta, ma assicura anche che le prestazioni offerte siano di elevata qualità. L'azienda attribuisce particolare attenzione ai principi di responsabilità sociale, considerando come parti interessate non solo le risorse umane, ma anche gli amministratori, i fornitori, i clienti, la pubblica amministrazione e la collettività. La Direzione, con il supporto degli uffici Qualità e Amministrazione, è responsabile della verifica dell'adeguatezza, dell'attuazione e dell'applicazione del Codice Etico, assicurando che esso rifletta costantemente la sensibilità e le esigenze dell'organizzazione.

I.S. 39: Procedure per la segnalazione di situazioni di pericolo per la salute e sicurezza dei dipendenti

Attualmente Point Costruzioni S.r.l. non dispone di procedure formalizzate specificamente dedicate alla segnalazione di situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza dei dipendenti. Le eventuali criticità vengono gestite attraverso i canali ordinari di comunicazione interna e nell'ambito delle prassi operative esistenti.

NOTA METODOLOGICA

La presente rendicontazione di sostenibilità è stata redatta adottando lo **standard europeo ESRS per PMI volontarie (VSME)**, pubblicato dall'EFRAG nel 2024, in coerenza con i principi della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**. Lo standard VSME è stato scelto in quanto consente di strutturare in modo proporzionato, comparabile e trasparente le informazioni ambientali, sociali e di governance, garantendo al tempo stesso semplicità di compilazione per le piccole e medie imprese.

Inoltre, la rendicontazione integra i riferimenti contenuti nel documento **“Dialogo di sostenibilità tra PMI e banche” del Tavolo per il coordinamento sulla finanza sostenibile**, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra la comunicazione non finanziaria delle imprese e le esigenze informative degli istituti di credito.

Il processo di raccolta e analisi dei dati si è basato sui seguenti principi metodologici:

- **Completezza:** sono state rendicontate le informazioni previste dal **Modulo Base** e dal **Modulo Comprensivo** dello standard VSME, nonché le informazioni di sostenibilità richieste dal **Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche**. Le informative non rendicontate e le relative motivazioni di omissione sono esplicitamente riportate nell'**indice dei contenuti** del presente documento.
- **Affidabilità e tracciabilità:** i dati quantitativi sono stati desunti da fonti interne (contabilità, documentazione tecnica, indicatori operativi).
- **Comparabilità:** gli indicatori sono stati esposti secondo le metriche previste dallo standard VSME, al fine di consentire confronti nel tempo e con altre realtà di settore.
- **Allineamento con le aspettative finanziarie:** le informazioni sono state strutturate in modo da rispondere alle richieste di trasparenza formulate dal settore bancario e finanziario, favorendo l'accesso a strumenti di credito e finanza sostenibile.

La rendicontazione è stata predisposta con il supporto del management aziendale. Per la raccolta, l'analisi e l'elaborazione dei dati è stato utilizzato SuitYou!, il software ESG sviluppato da Natù ESG, che consente la digitalizzazione del processo di rendicontazione, l'automatizzazione dei calcoli e la generazione di report conformi agli standard europei. Eventuali limiti relativi alla disponibilità di dati sono stati esplicitati nei singoli capitoli, con l'impegno a rafforzare progressivamente la qualità e l'ampiezza delle informazioni rendicontate.

INDICE DEI CONTENUTI

Dichiarazione d’uso

Point Costruzioni S.r.l ha rendicontato le informazioni in conformità agli Rendicontazione secondo lo European Sustainability Reporting Standard ESRS Volontario per le piccole e medie imprese non quotate (VSME ESRS)-Dicembre 2024 e al Documento di consultazione aggiornato a Dicembre 2024 del Tavolo per la Finanza Sostenibile “Il Dialogo di Sostenibilità tra PMI e Banche”.

PERIODO DI RENDICONTAZIONE

Il report comprende il periodo compreso tra il **01-01-2025 ed il 31-12-2025**.

Informazioni generali	Informativa/Indicatore	Ubicazione
Modulo Base (B)	B1 - Base di preparazione	B1 - Base di preparazione
	B2 - Pratiche, politiche e iniziative future	B2 - Pratiche, politiche e iniziative future
Modulo Comprensivo (C)	C1 - Strategia e modello di Business	C1 - Strategia e modello di Business
	C2 - Descrizione politiche	C2 - Descrizione politiche
Modulo PMI&Banche	IS.1- Informazioni sui siti dell'impresa	ND
	IS.2- Informazioni sulla struttura organizzativa e di governance dell'impresa	C9 – Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo
	IS.3- Informazioni su sistemi di valutazione ESG e certificazioni ambientali, sociali e di condotta aziendale	ND
	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti Valutazione impatti	Analisi di rilevanza

	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti Valutazione Rischi e Opportunità	Analisi di rilevanza
Ambiente	Informativa/Indicatore	Ubicazione
Modulo Base (B)	B3 - Energia ed emissioni di gas serra	B3 - Energia ed emissioni di gas serra
	B4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo	ND
	B5 - Biodiversità	NA
	B6 - Acqua	B6 - Acqua
	B7 - Uso delle risorse, economia circolare	B7 - Uso delle risorse, economia circolare
Modulo Comprensivo (C)	C3 - Obiettivi di riduzione GHG	C3 - Obiettivi di riduzione GHG
	C4 - Rischio climatico	C4 - Rischio climatico

Modulo Dialogo PMI e banche	I.S. 4 - Livello di efficienza e prestazione energetica degli immobili in garanzia	B3 - Metriche ambientali
	I.S. 5 - Consumo totale di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili	B3 - Metriche ambientali
	I.S. 6 e 7- Emissioni annuali di ambito 1 e 2	B3 - Metriche ambientali
	I.S.8 - Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra	C3 - Obiettivi di riduzione
	I.S.9 - Azioni e risorse finanziarie per ridurre il rischio fisico e di transizione	C4 - Rischio climatico
	I.S. 10 - Coperture assicurative contro il rischio fisico	C4 - Rischio climatico
	I.S.12 - Allineamento alla Tassonomia UE	ND
	I.S. 13 - Emissioni annuali di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo	ND
	I.S. 14 - Obiettivi relativi alla riduzione di emissioni di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo	ND
	I.S. 15 - Volume annuo di acqua consumata	B6 - Acqua
	I.S. 16 - Volume annuo di prelievi idrici annuali da zone ad elevato stress idrico	B6 - Acqua
	I.S. 17 - Obiettivi relativi alla riduzione dei consumi idrici	NA
	I.S. 18 - Aree protette e a elevato valore di biodiversità	NA
	I.S. 19 - Area e percentuale di terreno impermeabilizzata	NA
	I.S. 20 - Obiettivi relativi alla protezione o ripristino della biodiversità	ND
	I.S. 21 - Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi prodotti nell'anno	B7 - Uso delle risorse ed economia circolare

	I.S. 22 - Percentuale di rifiuti destinati a smaltimento e di rifiuti riciclati durante l'anno	B7 - Uso delle risorse ed economia circolare
	I.S. 23 - Percentuale di contenuto riciclato (e/o recuperato e/o sottoprodotto) presente nei prodotti finiti/semilavorati e nei loro imballaggi	B7 - Uso delle risorse ed economia circolare
	I.S. 24 - Percentuale di contenuto riciclabile negli imballaggi	ND
	I.S. 25 - Obiettivi di miglioramento della gestione circolare delle risorse	ND
Sociale	Informativa/Indicatore	Ubicazione
Modulo Base	B8 - Caratteristiche generali	B8 - Caratteristiche generali
	B9 - Salute e sicurezza	B9 - Salute e sicurezza
	B10 - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	B10 - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione
Modulo Comprensivo	C5 - Caratteristiche aggiuntive (generali) della forza lavoro	NA
	C6 - Politiche e processi sui diritti umani	C6 - Politiche e processi sui diritti umani
	C7 - Gravi incidenti negativi sui diritti umani	C7 - Gravi incidenti negativi sui diritti umani

Modulo PMI&Banche	I.S. 26 - Politiche e/o procedure volte a promuovere e garantire il rispetto dei diritti dei propri lavoratori	C6 - Politiche e processi sui diritti umani
	I.S. 27 - Numero di casi legati alla violazione dei diritti umani che hanno determinato provvedimenti definitivi e erogazione di sanzioni e/o risarcimenti a carico dell'impresa	C7 - Gravi incidenti negativi sui diritti umani
	I.S. 28 - Numero di lavoratori a cui si applicano contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL)	B10 - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione
	I.S. 29 - Numero di dipendenti parte di "categorie protette" oltre le richieste di legge	C5 - Caratteristiche aggiuntive (generali) della forza lavoro
	I.S. 30 - Percentuale di divario retributivo medio di genere per inquadramento	B10 - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione
	I.S. 31 - Numero medio di ore di formazione per dipendente	B10 - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione
	I.S. 32 - Numero di infortuni sul lavoro comunicati all'INAIL nell'anno	B9 - Salute e sicurezza
	I.S. 33 - Numero di giornate perse a causa di infortuni e/o malattie professionali nell'anno	B9 - Salute e sicurezza
	I.S. 34 - Numero di decessi dovuti a incidenti sul lavoro e/o malattie professionali nell'anno	B9 - Salute e sicurezza
	I.S. 35 - Numero di dipendenti a tempo indeterminato e determinato, per genere e inquadramento	B8 - Caratteristiche generali
	I.S. 36 - Implementazione di iniziative con impatto sulla propria forza lavoro	C6 - Politiche e processi sui diritti umani
	I.S. 37 - Implementazione di iniziative con impatto su comunità e territorio	ND
Governance	Informativa/Indicatore	Ubicazione

Modulo Base	<u>B11 - Condanne e multe per corruzione e concussione</u>	<u>B11 - Condanne e multe per corruzione e concussione</u>
Modulo Comprensivo	<u>C8 - Ricavi provenienti da determinati settori ed esclusione dai parametri di riferimento UE</u>	<u>C8 – Ricavi provenienti da determinati settori ed esclusione dai parametri di riferimento UE</u>
	<u>C9 - Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo</u>	<u>C9 – Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo</u>
Modulo PMI&Banche	<u>I.S. 38 - Codice etico, modello di organizzazione e controllo 231 e/o di procedure in materia di anticorruzione e sistemi whistleblowing</u>	<u>C9 – Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo</u>
	<u>I.S. 39 - Procedure per la segnalazione di situazioni di pericolo per la salute e sicurezza dei dipendenti</u>	<u>C9 – Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo</u>
	<u>I.S. 40 - Sanzioni pecuniarie e interdittive per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva e per violazioni di norme in materia ambientale</u>	<u>B11 - Condanne e multe per corruzione e concussione</u>

A cura di



Point Costruzioni S.r.l

© 2025 Point Costruzioni S.r.l SB. All rights reserved.